



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)  
SETTORE 4 - VALUTAZIONI AMBIENTALI**

---

*Assunto il 07/05/2018*

*Numero Registro Dipartimento: 407*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 4750 del 17/05/2018**

**OGGETTO: OGGETTO DIRETTIVA HABITAT 92 43 CEE DIRETTIVA UCCELLI 79 409 CEE DPR 357 97 E SMI DGR N 749 2009 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA. PIANO DI GESTIONE ASSESTAMENTO FORESTALE (PGAF) DEI BENI SEQUESTRA TI E CONFISCATI A MUSOLINO ROCCO NEI COMUNI DI SANTO STEFANO IN ASPROMONTE E MOLOCHIO (RC). PROPONENTE: ING. BARRECA GIUSEPPE E DOTT.SSA MARIA CONCETTA TRIPODI, NELLA QUALITÀ DI COADIUTORI PER L'AMMINISTRAZIONE DEI BENI CONFISCATI A CARICO DI MUSOLINO ROCCO (DECRETO 32/2013 RGMP N 152/2015 PROVV. EMES SO DAL TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA - SEZIONE MISURE DI PREVENZIONE IN DATA 27/02/2015 E DEPOSITATO IN DATA 23/06/2015), CON SEDE LEGALE PRESSO STUDIO TECNICO IN VIA VECCHIO CIMITERO N. 17 - 88126 - REGGIO CALABRIA. PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE INCIDENZA CON PRESCRIZIONI .**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## **IL DIRIGENTE GENERALE**

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale " e ssmm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto 206/2000 del Presidente della Regione recante "D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell'attività amm. di indirizzo e di controllo da quella della gestione – rettifica";

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale e la successiva D.G.R. n. 111 del 17.04.2015 di istituzione del Dipartimento Segretariato Generale;

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12.07.2016 ed il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Ambiente e Territorio" alla dirigente arch. Reillo Orsola Renata Maria;

VISTO il D.D.G. n. 7948 del 6/07/2016 con il quale l'ing. Salvatore Epifanio è stato assegnato alla direzione del settore "Valutazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente e Territorio";

VISTO il D.P.R. 357/97 recante «Reg. di attuazione della direttiva habitat 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i. e il connesso Regolamento Regionale di cui alla D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto "Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza"

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e il connesso Regolamento Regionale n.3/08 "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali";

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l'istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l'espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), aut. integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI";

VISTO il D.D.G. n. 5192 del 30/04/2014 e successivi, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 e smi, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

PREMESSO CHE con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente in data 15/12/2017 prot. n. 390601 e successive integrazioni, i signori Ing. Barreca Giuseppe e Dott.ssa Maria Concetta Tripodi, nella qualità di coadiutori per l'amministrazione dei beni confiscati a carico di Musolino Rocco (Decreto 32/2013 RGMP n 152/2015 provv. Emesso dal Tribunale di Reggio Calabria - Sezione Misure di Prevenzione in data 27/02/2015 e depositato in data 23/06/2015), con sede legale presso studio Tecnico in via Vecchio Cimitero n. 17 - 88126 - Reggio Calabria, ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza - ai sensi della DGR 749/2009 - in merito al "Piano di Gestione Assistentamento Forestale (PGAF) dei beni sequestrati e confiscati a Musolino Rocco nei Comuni di Santo Stefano in Aspromonte e Molochio (RC)";

CONSIDERATO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI, nella seduta del 23/04/2018, ha formulato parere favorevole di valutazione di incidenza con prescrizioni;

RITENUTO di fare proprio il parere espresso dalla STV;

## DECRETA

per quanto riportato in premessa e sulla base del parere espresso dalla STV nella seduta del 23/04/2018 (riportato in allegato) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza con prescrizioni in merito al “Piano di Gestione Assestamento Forestale (PGAF) dei beni sequestrati e confiscati a Musolino Rocco nei Comuni di Santo Stefano in Aspromonte e Molochio (RC)”.

- Di trasmettere il presente provvedimento a signori Ing. Barreca Giuseppe e Dott.ssa Maria Concetta Tripodi, nella qualità di coadiutori per l'amministrazione dei beni confiscati a carico di Musolino Rocco, con sede legale presso studio Tecnico in via Vecchio Cimitero n. 17 - 88126 - Reggio Calabria, ai Comuni di Santo Stefano in Aspromonte e Molochio (RC), alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, al Parco Nazionale dell'Aspromonte, alla Regione Calabria –UOA Foreste e Forestazione ed all'ARPACal.
- Di disporre che la ditta proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dip. Prov. di competenza – almeno con 30 (trenta) giorni di anticipo, dalla data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia degli elaborati di piano.
- Di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità del presente provvedimento.
- Di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- Di dare atto che il presente giudizio di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del Disciplinare sulla valutazione di Incidenza (DGR 749/2009), ha validità di anni 5 (cinque); Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità competente, la procedura di valutazione d'incidenza deve essere reiterata.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione Calabria.

Sottoscritta dal Dirigente  
**EPIFANIO SALVATORE**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale  
**REILLO ORSOLA RENATA M.**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**Dipartimento Ambiente e Territorio**  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**  
**VIA – VAS – AIA -VINCA**

**Regione Calabria**  
**Dipartimento Ambiente e Territorio**  
**Dirigente Settore n. 4**  
**SEDE**

**SEDUTA DEL** 23/06/18

**Oggetto:** Piano di Gestione e Assestamento Forestale del Patrimonio Forestale della Ditta Musolino Rocco in confisca. Agro dei Comuni di Molochio (RC) e Santo Stefano in Aspromonte (RC).  
**ZPS IT9350300 “ COSTA VIOLA”- DPR 357/1997 e s.m.i. - DGR 749/2009.**  
**Parere di Valutazione di incidenza.** Proponenti: Ing. Barreca Giuseppe e Dott.ssa Tripodi Maria Concetta , nominati Coadiutori per l'amministrazione dei beni confiscati.

**PREMESSO**

- Con prot. n. 390601 del 15/12/2017 veniva acquisito agli atti del Dipartimento Politiche dell'Ambiente il Piano di Gestione e Assestamento Forestale del Patrimonio Forestale della Ditta Musolino Rocco in confisca, ricadente in agro dei Comuni di Molochio (RC) e Santo Stefano in Aspromonte (RC), per il rilascio del parere di competenza;
- Con nota prot. n. 10046 del 11/01/2018, l'Autorità Competente, il Dipartimento Ambiente e Territorio, ha richiesto rettifiche e integrazioni al suddetto Piano;
- Con prot. n. 30190 del 29/01/2018, veniva acquisita agli atti del Dipartimento Politiche dell'Ambiente la documentazione richiesta;
- Ai sensi dell'art. 6 comma 4 lett. C bis, del D.lgs. 152/06 *“La valutazione ambientale strategica riguarda i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto: i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovra aziendale di livello locale, redatti secondo i criteri di gestione forestale sostenibile ed approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati”*;
- Con verbale del 28/02/2018, il Piano è stato assegnato alla S.T.V., al fine della procedibilità, per esprimere il parere di valutazione di incidenza;

**PRESO ATTO**

Della dichiarazione del Tecnico Progettista che il Piano è stato redatto nel rispetto dei criteri della gestione forestale sostenibile ( data 18/01/2018)

**VISTA**

La documentazione amministrativa presentata costituita da:

- Richiesta di valutazione di incidenza;
- Dichiarazione del valore dell'intervento proposto;
- Ricevuta di pagamento per spese istruttorie di € 1.000,00;
- Dichiarazione dei Tecnici incaricati circa il possesso delle professionalità e le effettive competenze per la redazione dello studio di incidenza ambientale (datata 18/01/2018);

- Parere espresso dall'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte (n. 39 del 28/02/2018 del Registro nulla osta);
- Dichiarazione dei Tecnici progettisti che il Piano è stato redatto secondo i criteri della gestione forestale sostenibile (datata 18/01/2018).

La documentazione tecnico-progettuale trasmessa consiste in:

- Piano di Gestione e Assestamento Forestale del Patrimonio Forestale;
- Allegato 1 - Descrizione dei Comparti e delle Unità Colturali ricadenti nel Comune di Santo Stefano in Aspromonte;
- Allegato 2 - Descrizione dei Comparti e delle Unità Colturali ricadenti nel Comune di Molochio;
- Allegato 3 - Piano degli Interventi Selvicolturali;
- Allegato 4 - Registro degli interventi;
- Allegato 5 - Registro di gestione;
- Allegato 6 - Cartografia Comune di Molochio;
- Allegato 7 - Cartografia Comune di Santo Stefano in Aspromonte;
- Allegato 8 - Documentazione Fotografica;
- Allegato 9 - Documentazione Amministrativa;
- Studio per la Valutazione di incidenza ;
- Copia su supporto informatico degli elaborati.

#### CONSIDERATO CHE

Il corpo aziendale, per il quale è stato redatto il Piano di Gestione e Assestamento Forestale, è la superficie forestale confiscata a carico dei beni di Musolino Rocco con decreto 32/2013 RGMP n°152/2015, Provvedimento emesso dal tribunale di Reggio Calabria, Sezione Misure e Prevenzione, in data 27/02/2015 e depositato in data 23/06/2015. Tale patrimonio ad oggi risulta gestito dall'Ing. Barreca Giuseppe e dalla Dott.ssa Tripodi Maria Concetta, nominati dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Confiscati alla Criminalità Organizzata come Coadiutori per l'amministrazione dei beni confiscati con decreto 32/2013 RGMP n°152/2015 Provv. coadiutori.

Tale complesso forestale si estende su una superficie di **782.17.44** ettari suddivisi in due Comuni distinti:

- ✓ **553.13.07** ettari in agro del Comune di Molochio;
- ✓ **229.04.37** ettari ricadenti in agro al Comune di Santo Stefano in Aspromonte.

IL PGAF avrà una validità di 15 anni, interessando gli anni dal 2017 al 2032.

La superficie ricadente in agro del Comune di Santo Stefano in Aspromonte, interessa nella sua totalità la **ZPS denominata Costa Viola con codice identificativo IT9350300**.

Durante le fasi di pianificazione è stata presa in considerazione una superficie complessiva di **774.31.42** ettari. La restante superficie, che si attesta intorno a 07.86.02 ettari, non è stata considerata, in quanto si tratta di aree agricole e/o urbane ricadenti su particelle catastali frammentate e molto spesso di dimensioni irrisorie.

**Per quanto concerne il patrimonio forestale in agro di Molochio**, che si estende su una superficie di 553.13.07 ha, risulta distribuito in due appezzamenti posti a ridosso delle fiumare Palata e Cerasia e ricade per circa 270 ha all'interno del Parco Nazionale dell'Aspromonte (zona A e B).

Per quanto concerne l'uso del suolo, i complessi forestali in agro del Comune di Molochio per la gran parte della loro superficie sono interessati da boschi di faggio, con a seguire i boschi cedui di leccio. Inoltre, si registrano aree prive di vegetazione e aree seminude con presenza di piante sparse di leccio e faggio.

La vegetazione forestale dell'area di intervento comprende le seguenti classi colturali:

- **Bosco di Faggio con presenza di Abete bianco e Leccio**

I boschi di faggio presenti nell'Azienda Musolino Rocco in confisca e ricadenti in agro del Comune di Molochio presentano un'età di circa 80/90 anni. Si tratta di un bosco monoplano in ottime condizioni vegetative e con un ottimo rapporto ipso-diametrico. Su lunghi tratti il bosco di

faggio si presenta puro, in particolare a quote superiori, mentre scendendo di quota si osservano dei nuclei misti ad abete bianco e/o leccio.

☐ **Bosco di Leccio governato a fustaia**

La suddetta tipologia forestale si estende su una superficie di circa 3/4 ha e presenta un'età variabile tra i 30 e i 35 anni, si trova in condizioni abbastanza articolate, infatti dall'analisi e dai rilievi eseguiti è da sottolineare la presenza di piante di piccole e medie dimensioni originate da seme.

☐ **Bosco ceduo di Leccio**

I boschi di leccio governati a ceduo, all'interno del territorio dell'Azienda Musolino Rocco in confisca sono stati oggetto di ceduazione, ossia il taglio a raso di tutte le piante ed il rilascio di un certo numero di piante con funzione di "porta seme", le cosiddette "matricine".

☐ **Rimboschimento di Douglasia**

La Douglasia è una specie esotica a rapido accrescimento ed il popolamento si presenta abbastanza omogeneo e a tratti ben sviluppato. Presenta un'età di 38 anni, il sesto di impianto utilizzato per la realizzazione dell'impianto è stato 3 x 2.5 metri, dove 3 metri era tra le file e 2.5 metri tra le piante.

☐ **Rimboschimento di Abete Bianco**

Sono presenti 2 rimboschimenti di abete bianco di differente età, che si presentano omogenei e a tratti ben sviluppati. Presentano un'età di 20/22 anni e di 40 anni. Il sesto di impianto utilizzato per la realizzazione dell'impianto è stato 3 x 2.5 metri, dove 3 metri era tra le file e 2.5 metri tra le piante.

☐ **Rimboschimento misto di Abete Bianco e Douglasia**

Il rimboschimento misto di Abete e douglasia presenta un'età di 38 anni. La Douglasia è una specie esotica a rapido accrescimento ed il popolamento si presenta abbastanza omogeneo e a tratti ben sviluppato. Il sesto di impianto utilizzato per la realizzazione dell'impianto è stato 3 x 3 metri con maggiore presenza di douglasia.

☐ **Impianti di arboricoltura da legno - Pioppo**

Si tratta di due impianti realizzati in anni differenti (20 anni e 16/17 anni addietro), utilizzando come varietà il Pioppo Tremulo (*Populus Tremula*, L.) ed adottando un sesto di impianto di 3 x 3 metri dopo alcune lavorazioni profonde.

**Il patrimonio forestale ricadente in agro del Comune di Santo Stefano** si estende su una superficie di 229.04.37 ha, si trova all'interno di una zona di protezione speciale, denominata "Costa Viola", e si presenta abbastanza frammentato con superfici forestali distribuite a nord della strada statale denominata Gallico-Gambarie che si spingono fino ad arrivare a ridosso della fiumara Catona.

I soprassuoli forestali sono costituiti da boschi cedui di Castagno e boschi di Pioppo con presenza di Pino laricio.

☐ **Boschi cedui di Castagno**

Questa tipologia si estende su tutta la superficie oggetto di intervento, nella quale è possibile trovare differenti tipologie di ceduo in termini di età. Il soprassuolo si presenta in sufficienti - mediocri condizioni vegetative, causa la presenza di cancro corticale, e dal diffuso cinipide galligeno.

☐ **Boschi di Pioppo con presenza di Pino laricio**

Si tratta di una piccola superficie ricadente in agro al Comune di Santo Stefano in Aspromonte (circa 1.60 ha). Il bosco si presenta in ottime condizioni, con un'ottima densità, buoni accrescimenti e le piante presentano un ottimo portamento con la chioma inserita in alto.

faggio si presenta puro, in particolare a quote superiori, mentre scendendo di quota si osservano dei nuclei misti ad abete bianco e/o leccio.

Sulla base delle caratteristiche della proprietà forestale investigata, delle esigenze del territorio soggetto a pianificazione e degli indirizzi gestionali tenendo in considerazione l'articolo n° 2 della legge forestale della Regione Calabria, che considera il bosco come un sistema biologico complesso multifunzionale, e l'articolo 3 delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, sono stati individuati i seguenti obiettivi generali, che la pianificazione in atto dovrà seguire:

- ☐ miglioramento della funzionalità bio-ecologica dei popolamenti forestali;
- ☐ potenziamento del valore economico del bosco nel medio - lungo periodo;
- ☐ favorire la multifunzionalità dell'ecosistema forestale;
- ☐ conservazione, salvaguardia, e tutela della Biodiversità;

- ☐ valorizzazione del paesaggio;
- ☐ ampliamento e il miglioramento delle aree forestali e del loro contributo al ciclo globale del carbonio.

Il PGAF si è basato sulla divisione della foresta in comparti colturali (CC) delimitati su base fisiografica, di superficie variabile in funzione della presenza di linee naturali di divisione in modo da creare i presupposti per una suddivisione duratura nel tempo della foresta. Ciascun comparto colturale, a sua volta, è stato suddiviso in unità colturali (UC) in quanto all'interno del comparto colturale e della stessa unità colturale, generalmente possono coesistere popolamenti differenti per composizione, forma di governo e di trattamento, e per tale motivazione saranno realizzate le Unità Colturali nei CC. Anche nel caso di un'unica tipologia forestale è stata definita una Unità Colturale.

Tutte le informazioni relative alle caratteristiche dei boschi, distintamente per ogni Comparto Colturale e Unità Colturale, a sua volta sono state organizzate all'interno di un SIT (Sistema Informatico Territoriale), georeferenziato nel sistema di coordinate WGS\_84 33 N. In particolare sono state prese in considerazione ed utilizzate la cartografia tecnica regionale in scala 1:10.000 prodotta e messa a disposizione dalla Regione Calabria e la copertura di ortofoto digitali in toni a colori. Sulla base di questi dati, mediante l'impiego del software GIS (Geographic Information System) è stata prodotta una carta silografica in formato vettoriale georeferenziato. Per ogni carta sarà predisposto un database nel quale sono riportate, le informazioni di carattere selvicolturale e dendrometrico.

Il piano di gestione sarà valido per il periodo 2017-2032 (15 anni) e prevede interventi di gestione che interessano tutta la superficie forestale, differenziati nel tempo e nello spazio, in relazione alle diverse tipologie forestali che costituiscono il bosco. In particolare, il PGAF prescrive di effettuare ogni anno tutte le operazioni colturali programmate sulla intera superficie nei singoli comparti.

Questa scelta presenta un duplice vantaggio: in primo luogo, concentrando gli sforzi su una porzione accorpata di foresta piuttosto che disperderli su più parti, si semplifica l'organizzazione del cantiere di lavoro; in secondo luogo, si riducono i costi di taglio e di esbosco. In sintesi, si favorisce l'unitarietà d'intervento, ovvero l'applicazione delle prescrizioni del piano anche nelle condizioni meno favorevoli sotto l'aspetto finanziario.

Per quanto riguarda la viabilità, nell'area in esame la maggiore frequenza delle piste e delle strade sono riconducibili a 2 categorie: piste camionabili e piste trattorabili. Non sono previsti nuovi tracciati, ma solamente il ripristino di quelli esistenti.

## RILEVATO CHE

La ZPS denominata **"Costa Viola"**, codice **IT9350300**, è costituita da un'area di 29425 ha.

È un sito di tipo "D" cioè la ZPS confina (ma non si sovrappone) con un altro sito Natura 2000 (ZPS ITA030042) della Regione Sicilia, Nella ZPS sono inclusi i seguenti SIC: SIC IT9350158 "Costa Viola e Monte S. Elia"; IT9350162 "Torrente S. Giuseppe"; IT9350165 Torrente Portello, IT 9350173 "Fondali di Scilla"; IT9350177 "Monte Scrisi"; IT 9350172 "Fondali da Punta Pezzo a Capo dell'Armi"; IT9350183 "Spiaggia di Catona".

La ZPS è costituita da un tratto di mare, da una zona costiera e da aree collinari dell'interno comprese tra lo stretto di Messina e l'Aspromonte con alcune stazioni montane che superano i 1100 m di quota. Le zone costiere, sono caratterizzate da rupi, che formano alte falesie, ricche di specie endemiche. Siti montani con morfologie pianeggianti che contengono formazioni di ambienti umidi effimeri come stagni temporanei, valloni incassati e umidi. Presenza di interessanti boschi mesofili a bassa quota. Questa ZPS è una delle zone europee più importanti per la migrazione primaverile dei falconiformi, e di transito della ornitofauna migratoria nello Stretto di Messina. Il territorio della ZPS include la fascia di mare dello Stretto di Messina da Capo Barbi a Villa S. Giovanni. Nell'area marina si ritrovano praterie di Posidonia (Posidonia oceanica). Sul lato ovest, a mare, la ZPS confina con la ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina, identificabile con l'IBA siciliana 153. Queste zone, sono caratterizzate da rupi costiere che in alcuni tratti formano alte falesie, ricche di specie rare o endemiche, interessate da comunità casmofile inquadabili nel

*Dianthion rupicolae* (*Erucastretum virgati senecionetum gibbosi*). Le scogliere sono interessate da comunità alofile riferibili ai *Crithmo-Limonietea*, mentre le stazioni semirupicole più interne da una vegetazione costiera a dominanza di *Euphorbia dendroides*. corsi d'acqua del versante tirrenico costiero ospitano una vegetazione igrofila riferibile all'*Alno-Salicetum tyrrhenicae*, associazione caratterizzata dalla dominanza di *Alnus glutinosa*, *Salix alba* e *Salix tyrrhenica*, endemismo quest'ultimo piuttosto localizzato. Mentre lungo i corsi d'acqua stretti è possibile osservare una vegetazione forestale igrofila fisionomicamente dominata da due specie di ontano (*Alnus glutinosa* e *A. cordata*), associazione riferibile all'*Alnetum glutinoso-cordatae*. Nei valloni incassati e umidi si sviluppano fitocenosi boschive a dominanza di *Quercus ilex*, mentre quelli meno umidi e più soleggiati sono interessati da formazioni boschive a dominanza di *Quercus virgiliana* o *Quercus suber* con aspetti arbustivi di degradazione dinamicamente collegati, riferibili prevalentemente all'associazione *Calicotomo infestae-Ericetum arboreae* a basse quote e al *Cytisetum villososcoparii* in alto. Le strette forre, di natura scistosa e ben ombreggiate, caratterizzate da acque percolanti sono interessate da una vegetazione igrofila briopteridofitica a dominanza di *Woodwardia radicans*. Le stazioni montane con morfologie pianeggianti sono interessate da piccole pozze temporanee caratterizzate da una vegetazione anfibia igrofila riferibili alla classe *Isoeto-nanojuncetea*, da pascoli mesofili caratterizzati dalla presenza di *Deschampsia caespitosa* e *Galium debile*, associazione riferibile al *Galiodebilis-Deschampsietum caespitosae* e da una vegetazione acidofila a dominanza di *Juncus bulbosum* e *Agrostis canina ssp. aspromontana* (*Molinio-Arrhenatheretea*). Inoltre i fondali sono interessati da praterie sommerse di *Posidonia oceanica*. Il rischio generalizzato per la naturalità del sito, abbastanza alto, è dato da urbanizzazione, incendi, pascolo, opere portuali, caccia di frodo, disboscamento.

#### VALUTATO CHE

Il Piano non comporta alterazioni delle componenti abiotiche e non sono previsti cambiamenti fisici nel territorio, quali ad esempio scavi, prelievo di materiali, captazione di acqua, ecc.. Inoltre, anche per quanto riguarda la viabilità forestale l'esame di quella esistente ha confermato che è sufficientemente sviluppata e consente di raggiungere abbastanza agevolmente quasi tutte le zone, senza prevedere nuovi tracciati ma solo interventi di manutenzione.

Gli interventi proposti nel Piano non modificano la fisionomia delle formazioni esistenti né sono tali da innescare fenomeni di erosione dei suoli ma, per attenuare i fenomeni di erosione del suolo, soprattutto dove le pendenze tendono ad aumentare significativamente, è previsto il rilascio sul terreno della ramaglia minuta, che contribuisce a ridurre i fenomeni erosivi, si decompone abbastanza facilmente e rapidamente, migliorando la struttura del suolo.

Non vi è alcuna perdita/frammentazione o perturbazioni degli habitat poiché le indicazioni di carattere gestionale contenute nel Piano, hanno l'obiettivo di favorire il bosco con la rinnovazione naturale e dove le condizioni sono favorevoli far insediare altre latifoglie, cercando di creare ove possibile un bosco misto, che oltre a presentare una maggiore valenza ecologica e ambientale, assicura una maggiore robustezza e stabilità e una più elevata capacità di resilienza. Inoltre, il semplice passaggio da strutture semplificate come sono i boschi con un numero limitato di specie a popolamenti misti, più articolati e, soprattutto, disetanei costituisce già di per sé un importante presupposto per l'aumento della biodiversità e per maggiori e migliori opportunità di vita tutte le specie vegetali e animali.

Il Piano non prevede l'impiego di sostanze inquinanti pericolose per le acque superficiali e/o sotterranee e immissioni di rifiuti dannosi solidi e liquidi, nonché lo smaltimento nel terreno o in acqua.

VISTA la l.r. n. 48/90

VISTA la l. r. n. 45/2012 Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale";

VISTO il DPGR 138 del 16-12-2003;

VISTO il decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 386/2003

VISTO il Regolamento Regionale n° 3/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n° 39 del 03/09/2012, "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

VISTO il DM 23-10-2014;

VISTA la D.G.R. n° 381 del 31/10/2013 "Approvazione del Regolamento Regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA"

VISTO il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 749 del 2009 e ss.mm.ii.;

VISTO il Documento di indirizzo di gestione forestale per i siti della Rete Natura 2000, approvato dalla CSRPA il 15-03-2012;

Per quanto sopra premesso e considerato, rilevato e valutato

### la Struttura Tecnica di Valutazione

esprime **Valutazione di Incidenza Positiva** per il Piano di Gestione e Assestamento Forestale del Patrimonio Forestale della Ditta Musolino Rocco in confisca, in agro dei Comuni di Molochio (RC) e Santo Stefano in Aspromonte (RC), con le seguenti prescrizioni:

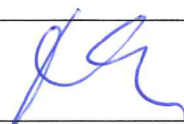
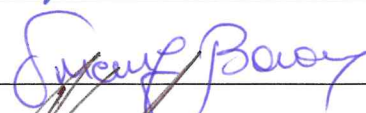
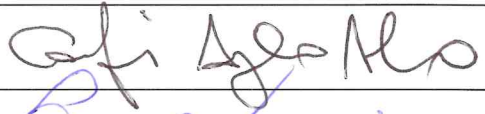
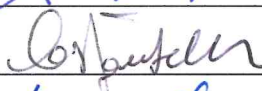
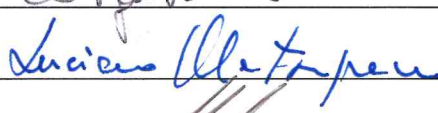
1. Vengano applicate e rispettate le raccomandazioni contenute negli accordi internazionali sulla **sostenibilità della gestione forestale** (Conferenza di Rio, Processo di Strasburgo-Helsinki-Lisbona-Vienna), ossia *"la gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenere la biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi"*;
2. Sia fatto divieto assoluto di utilizzazione degli alberi monumentali già individuati dal CFS (1982) e quelli comunque aventi requisiti previsti dalla l.r. n. 47/2009, l. n. 10 del 14/01/2014 e DM 23-10-2014;
3. Sia sospesa ogni azione attuativa del piano nelle aree qualificabili e individuabili beni geologici-geomorfologici *"A. Singolarità geologiche, geomorfologiche, geositi e monumenti litici"* ai sensi dell'art. 6 Tomo IV del QTRP, nelle more della definizione di una tutela concertata, comune provincia, mirante ad una conservazione integrale con totale salvaguardia dell'identità dei luoghi;
4. Sia fatto divieto assoluto di effettuare tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno alla loro riproduzione.
5. Sia evitato l'aumento del *disturbo* più o meno intenso degli habitat delle specie e degli habitat naturali e seminaturali a causa della *realizzazione di infrastrutture di servizio e di trasporto del legname ritraibile (piste forestali)* effettuate sulla base di logiche che confliggono con la conservazione della biodiversità;
6. In presenza di ecosistemi forestali protetti, rari, sensibili o rappresentativi, quali aree ripariali e biotopi umidi, aree che ospitano specie endemiche e *habitat* di specie minacciate, così come le risorse genetiche in situ protette o in via di estinzione, siano rilasciate piante da destinare all'invecchiamento indefinito, scelte tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone in quantità e con distribuzione tale da salvaguardare la diversità biologica;
7. Le attività di gestione forestale devono, laddove appropriato, promuovere la diversificazione strutturale sia in senso orizzontale che verticale, come ad esempio i popolamenti disetaneiformi e la mescolanza di specie, come i popolamenti misti;
8. Sia evitato il taglio di esemplari di particolare pregio di *Taxus* e di *Ilex* ;
9. Sia prestata la massima attenzione alle possibilità di rinnovazione delle specie appartenenti ai generi *Abies*, *Taxus* e *Ilex*, favorendola in tutti i casi in cui la popolazione mostri segni di regressione;
10. Gli alberi morti in piedi, gli alberi cavi, quelli ultracentenari e quelli di specie rare devono essere rilasciati come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati (insetti ed altri artropodi) di interesse comunitario, dall'avifauna legata a boschi maturi (come picchi e rapaci diurni e notturni) e dai chiroterteri prendendo in considerazione gli effetti potenziali sulla salute e sulla stabilità delle foreste nonché sugli ecosistemi circostanti;

11. Sia evitato il taglio del cespugliame costituente il piano arbustivo del bosco in quanto elemento di diversificazione strutturale e variabilità della biodiversità;
12. I biotopi particolarmente significativi quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta devono essere protetti o, se del caso, ripristinati se danneggiati da pratiche forestali;
13. I diritti legali, consuetudinari e tradizionali acquisiti dalle popolazioni locali relativi al territorio boschivo, devono essere chiari, riconosciuti e rispettati, mantenendo i diritti di eventuali usi civici, secondo le regole e consuetudini locali nonché le attività tradizionali legate allo storico rapporto uomo/bosco instauratosi nel corso dei secoli e che abbiano favorito gli ecosistemi da salvaguardare;
14. Prima di iniziare gli interventi selvicolturali nelle particelle ricadenti nella **ZPS IT9350300 "Costa Viola"** è necessario dimostrare al Settore Foreste, Forestazione, Politiche della Montagna, Difesa del Suolo e Bonifica, con documentazione progettuale redatta da tecnico qualificato e iscritto al relativo albo professionale, che non sono mutate le situazioni rispetto al Piano approvato e che comunque gli interventi non comportano modificazione della biodiversità esistente;
15. Il rilascio delle rampicanti sui tronchi (es. edera), ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
16. Siano rispettate le "prescrizioni" contenute nel parere espresso dall'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte per quanto riguarda le superfici ricadenti in agro del Comune di Molochio e in area Parco.

*Resta inteso che la Struttura Tecnica di Valutazione ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal Proponente e pertanto qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati presentati inficiano il parere medesimo*

#### **I componenti della Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

# LA S.T.V.

|          |                                                |                                                                                      |
|----------|------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| Arch.    | <i>Orsola REILLO</i><br>(Presidente)           |    |
| Ing.     | <i>Salvatore EPIFANIO</i><br>(Vice Presidente) |    |
| Ing.     | <i>Vincenzo BARONE</i>                         |    |
| Dott.    | <i>Nicola CASERTA</i>                          |    |
| Dott.ssa | <i>Deborah CIMELLARO</i>                       |    |
| Geom.    | <i>Angelo Antonio CORAPI (Rapp. ARPACAL)</i>   |    |
| Dott.    | <i>Saverio CURCIO</i>                          |   |
| Dott.ssa | <i>Rossella DEFINA</i>                         |  |
| Ing.     | <i>Antonino DEMASI</i>                         |  |
| Ing.     | <i>Costantino GAMBARDELLA</i>                  |  |
| Ing.     | <i>Luciano MATRAGRANO</i>                      |  |
| Dott.    | <i>Salvatore SCALISE</i>                       |  |
| Ing.     | <i>Francesco SOLLAZZO</i>                      |  |
| Dott.    | <i>Antonino VOTANO</i>                         |  |